

NEWS

## Sport e malattia psichica: Tribunale Bergamo legittima attività

**Data pubblicazione:** 13/02/2026

**Autore:** Redazione Giurispedia

### Contenuto

***La sentenza 50/2026 stabilisce che un lavoratore assente per problemi psichici non può essere licenziato se pratica sport, riconoscendo l'attività fisica come potenziale aiuto terapeutico.***

### La vicenda: sport durante assenza per problemi psichici

Il **Tribunale di Bergamo**, con la **sentenza n. 50 del 22 gennaio 2026**, ha stabilito che praticare sport durante un'assenza per malattia legata a problemi psichici non è motivo di licenziamento. La pronuncia nasce dal ricorso di un lavoratore licenziato per giusta causa, reo di aver giocato a calcetto mentre era in congedo per disturbi psichici, insorti dopo una diagnosi di sclerosi multipla. Il dipendente ha impugnato il provvedimento, portando il Giudice a esaminare la compatibilità tra attività ricreativa e stato di malattia mentale.

### Il principio giuridico: compatibilità con la guarigione

Il Giudice ha preliminarmente richiamato il principio che qualifica antigiuridica l'attività svolta in malattia se incompatibile con la patologia o tale da ritardarne la guarigione. Tuttavia, il Tribunale ha

specificato che **per i problemi psichici, lo svolgimento di attività sportive non può essere assimilato a una simulazione di malattia, né ritenuto incompatibile**. Al contrario, la sentenza evidenzia come l'esercizio fisico possa rappresentare un efficace stimolo di ripresa per chi affronta disturbi di questo tipo, contribuendo positivamente al percorso terapeutico anziché ostacolarlo.

## **Accolto il ricorso: illegittimità del licenziamento**

Su tali innovative basi, il Tribunale di Bergamo ha accolto il ricorso del dipendente, dichiarando l'**illegittimità del licenziamento per giusta causa**. La pronuncia è destinata a creare un significativo precedente giurisprudenziale, offrendo una nuova prospettiva sulla gestione delle assenze per malattia legate a disturbi psichici e sulla valutazione delle condotte dei lavoratori. Si sottolinea l'importanza di considerare il contesto specifico della patologia e le moderne conoscenze medico-scientifiche in ambito psicologico e psichiatrico.